



Ministero dello Sviluppo Economico



Promozione del settore agroalimentare biologico e cosmetico naturale in Corea del Sud

이태리 유기농식품, 천연화장품 교류회



FEDERBIO
FEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA E BIODINAMICA

Soggetto Attuatore



ANALISI DI MERCATO

EXPORT ALIMENTARE IN RAPIDA ESPANSIONE

La Corea rappresenta uno degli sbocchi più promettenti per l'industria alimentare italiana. E' significativa, in questo senso, l'entrata del paese nella fascia dei paesi non più emergenti, ma già "emersi", con una quota di export alimentare fra i 100 e i 300 milioni di euro. L'export 2012 del settore alimentare su questo mercato ha raggiunto la quota di **128 milioni di euro**, segnando un significativo trend espansivo dell'export che nello stesso anno ha registrato un +22,5% sull'anno precedente, dopo il +19,0% del 2011, il +9,3% del 2010 e il +9,6% del 2009. Le quote maggiori dell'export alimentare nazionale 2012 in Corea appartengono ai **comparti** enologico (18,8 milioni; +28,8; oleario (17,2 milioni; +6,3%); pastaio (15 milioni; +24,9%) e caffè (10,4 milioni; +8,3%).

Import Export ITALIA-COREA DEL SUD

Saldo per Anno - Classificazione merceologica: Classificazione per attività economica (Ateco 2007)

Gennaio-Dicembre 2012. Valori in Euro, dati cumulati

MERCE	2011			2012			Variazioni %		
	import	export	saldo	import	export	saldo	impo rt	expo rt	sald o
CA10-Prodotti alimentari	14.878.060	88.101.776	73.223.716	21.370.547	106.589.049	85.218.502	43,6	21,0	16,4
CA101-Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	0	958.965	958.965	101.399	1.177.862	1.076.463		22,8	12,3
CA103-Frutta e ortaggi lavorati e conservati	32.545	7.512.576	7.480.031	161.518	8.300.288	8.138.770	396,3	10,5	8,8
CA104-Oli e grassi vegetali e animali	268.939	16.177.143	15.908.204	188.948	17.192.101	17.003.153	-29,7	6,3	6,9
CA105-Prodotti delle industrie lattiero-casearie	21.432	8.968.402	8.946.970	0	8.737.424	8.737.424	-100,0	-2,6	-2,3
CA1072-Fette biscottate e di biscotti; prodotti di pasticceria conservati	89695	4.713.870	4.624.175	155139	4.608.829	4.453.690	73,0	-2,2	-3,7
CA1073-Paste alimentari, cuscus e prodotti farinacei simili	25.852	12.055.991	12.030.139	75.113	15.060.806	14.985.693	190,6	24,9	24,6
CA108-Altri prodotti alimentari	14.417.452	28.133.852	13.716.400	20.674.396	41.133.376	20.458.980	43,4	46,2	49,2
CA1083-Tè e caffè	22.145	9.580.977	9.558.832	14.034	10.378.363	10.364.329	-36,6	8,3	8,4
CA110-Bevande	161.465	16.624.764	16.463.299	118.618	21.715.486	21.596.868	-26,5	30,6	31,2
CA1101-Bevande alcoliche distillate, rettificata e miscelate	18.775	489.700	470.925	0	478.804	478.804	-100,0	-2,2	1,7
CA1102-Vini di uve	1.476	14.624.391	14.622.915	0	18.841.961	18.841.961	-100,0	28,8	28,9
CA1104-Altre bevande	23.020	160.925	137.905	26.442	170.168	143.726	14,9	5,7	4,2
CA1105-Birra	2324	50.842	48.518	0	37.977	37.977	-100,0	-25,3	-21,7
CA1107-Bibite analcoliche, acque minerali e altre acque in bottiglia	115.870	1.298.906	1.183.036	92.176	2.186.576	2.094.400	-20,4	68,3	77,0
TOT	15.039.525	104.726.540	89.687.015	21.489.165	128.304.535	106.815.370	42,9	22,5	19,1

Nel 2012, fra i paesi emergenti, solo gli Emirati Arabi Uniti (+42,4%), la Thailandia (+42,3%), il Messico (+35,6%), l'Arabia Saudita (+30,5%), la Libia (+27,6%) e la Turchia (+24,2%) hanno segnato spunti espansivi superiori alla Corea. Sono tutti paesi che hanno raggiunto quote di export alimentare tra i 100 e i 160 milioni di euro, analoghe a quella coreana. Mentre Messico e Thailandia si situano ancora indietro, con quote export tra i 60 e i 90 milioni.

Il **posizionamento competitivo** dell'industria alimentare nazionale sul mercato coreano (dati 2011) appare molto discontinuo. Esso risulta positivo soprattutto nei comparti oleario e della pasta, che si pongono al secondo posto tra i fornitori internazionali, e poi in quello enologico, che raggiunge il terzo posto. Il dolciario e i salumi si pongono al sesto posto tra i fornitori del mercato alimentare coreano. Gli altri comparti navigano nelle retrovie.

INDUSTRIA ALIMENTARE - SINTESI POSIZIONAMENTO COMPETITIVO

IMPORT PRINCIPALI MERCATI MATURI ED EMERGENTI - ANNO 2011

Comparti	Australia	Brasile	Canada	Cina	Corea del Sud	Francia	Germania	Giappone	Regno Unito	Russia	Spagna	USA
Acqueviti e liquori	9	8	7	11	14	3	4	10	6	11	5	9
Carni avicole trasformate	14	6	.	18	11	7	.
Carni bovine trasformate	7	3	3	.	10	1	7	.
Dolciario	8	5	9	2	6	3	6	12	7	6	3	8
Lattiero-caseario	3	8	2	18	10	4	3	7	6	12	6	1
Olio di oliva	2	4	1	2	2	2	1	1	2	2	3	1
Pasta	3	1	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1
Salumi	2	1	2	4	6	2	1	5	5	3	4	2
Trasformazione frutta e ortaggi	4	9	8	18	10	5	3	5	4	9	8	18
Vini e mosti	3	4	2	5	3	3	1	2	2	1	2	1

N.B. I numeri indicano, in ciascun paese, la posizione in classifica dei singoli comparti italiani nel ventaglio dei fornitori

Le **prospettive** indicano per la Corea il consolidamento della terza posizione tra gli sbocchi asiatici del "food and drink" nazionale italiano, dopo il Giappone, saldamente leader con una quota export 2012 di 686,2 milioni (+20,6%), e dopo la Cina che ha toccato la quota di 256,3 milioni (+18,3%).

INFORMAZIONI PER L'ESPORATORE

BARRIERE TARIFFARIE

In linea generale, il processo di **liberalizzazione delle importazioni** è ormai quasi del tutto completato. La liberalizzazione, avviata nel 2010, si è conclusa con l'entrata in vigore a partire dal 1° luglio 2011 dell' **Accordo di Libero Scambio** (FTA) tra UE e Corea del Sud grazie al quale il 98,7% dei *dazi in valore* verrà soppresso nel giro di cinque anni (il 96% dei dazi sulle merci dei Paesi dell'UE ed il 99% di quelli sulle merci coreane oggetto di interscambio commerciale), con un effetto previsto di un aumento del 20% dell'interscambio UE-Corea. Il sistema adottato è a *lista negativa*, pertanto non è necessaria alcuna autorizzazione, a meno che i beni non rientrino nella lista dei prodotti non importabili.

BARRIERE NON TARIFFARIE

Sui prodotti alimentari, l'attenzione delle autorità coreane di impedire l'ingresso di malattie animali comporta una serie di complesse normative di controllo. A seguito di negoziati condotti dall'Ambasciata d'Italia con le autorità veterinarie locali, sono stati comunque raggiunti alcuni, importanti risultati:

- 1) è ora possibile esportare in Corea del Sud Parmigiano Reggiano, Grana Padano ed altri formaggi a base di latte crudo;
- 2) il mercato è aperto per i prodotti a base di carne suina cotti e stagionati almeno 400 giorni; permane però il vincolo della materia prima di origine italiana e il divieto di esportazione per la carne suina fresca;

- 3) è stato positivamente superato il bando coreano alle importazioni di mozzarella di bufala adottato nel marzo 2008;
- 4) sono state ufficialmente riconosciute le certificazioni di prodotti biologici da parte degli enti italiani autorizzati e si sta sensibilizzando il Ministero dell'Agricoltura perché la nuova legislazione in materia sia semplificata;
- 5) sono in corso negoziati fra Ambasciata e autorità fitosanitarie coreane per aprire il mercato di questo Paese alle esportazioni di kiwi italiani ed è stata fatta richiesta per avviare le esportazioni di arance, pere, mele ed uva da tavola italiane ;
- 6) è stato aperto un contingente per le importazioni della varietà di riso italiano che si usa per i risotti.